



# COMUNE DI OFFANENGO

Provincia di Cremona  
Area Ordinamento Contabile e Finanziario

ALLA CORTE DEI CONTI  
Via Marina, 5  
20121 Milano  
Tramite sistema Con.Te.

**OGGETTO:** Comune di Offanengo (CR) – Relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2018 e 2019 e 2020 redatti ai sensi dell'art. 1 ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23.12.2005, n. 266 – Nota Istruttoria – Risposta.

In relazione alle richieste contenute nella nota istruttoria n.3695 del 29 marzo 2022 si evidenzia preliminarmente che l'attuale Organo di Revisione è stato nominato con delibera C.C n. 15 del 21 marzo 2021 e che, per il pensionamento della Responsabile dei Servizi Finanziari in data 31.12.2017, a far data dal 1.1.2018 il Responsabile del Servizio Finanziario è il Segretario Comunale.

Le risultanze dell'analisi e dei riscontri effettuati sono i seguenti:

Domanda 1) Gestione dei residui:

Fornire delucidazioni sulla gestione dei residui attivi e passivi, stante il considerevole incremento degli stessi, nel biennio 2019.20. I residui attivi sono, infatti, passati da euro 1.314.835,87 nel 2018 ad euro 3.318.984,78 nel 2019 e ad euro 3.053.652,10 nel 2020, mentre i residui passivi sono passati da euro 1.012.023,67 nel 2018 ad euro 3.087.402,34 nel 2019 e ad euro 2.839.951,72 nel 2020 (fonte: BDAP).

Si chiede, inoltre, di dettagliare le insussistenze di residui attivi, derivanti dall'operazione di riaccertamento nell'esercizio 2019, per euro 650.618,23.

RISPOSTA:

L'incremento dei residui attivi e passivi è essenzialmente dovuto alla contabilizzazione, avvenuta nel 2019, di una importante opera (la sistemazione straordinaria dell'edificio ospitante la Scuola Elementare) effettuata anche con un contributo statale di € 2.054.648,16 (al Titolo IV Entrate) ed integrata anche con un mutuo a carico del Comune per € 482.205,25 (al Titolo VI Entrate). La spesa per pari importo è stata contabilizzata al Titolo II. L'opera è stata realizzata, con diversi rallentamenti causa Covid-19, nel corso degli anni 2020 e 2021 e si è conclusa nel 2022.

L'operazione di riaccertamento è stata effettuata a seguito di una revisione generale dei residui attivi presenti a bilancio. In particolare € 145.665,26 da TARI, € 206.624,22 da Addizionale Irpef (a seguito di modifica della contabilizzazione passata da competenza a cassa) € 1.008,70 per Fitti attivi ed € 270.333,76 da sanzioni CDS. L'intera somma di € 623.631,94 è stata compensata con pari riduzione del FCDE.

Domanda 2) Risultato di amministrazione 2018:

Si segnala che l'allegato a) della BDAP, espone il risultato di amministrazione 2018 per l'importo di euro 1.010.527,70 e la parte disponibile per l'importo di euro – 40.126,05, in discrasia con quanto indicato nella delibera di approvazione del rendiconto, nel questionario e nel quadro 14 – certificati consuntivi dal sito del Ministero dell'Interno – Finanza locale, che espongono rispettivamente gli importi di euro 1.417.974,24 e 367.020,49. Analogamente in BDAP il quadro generale riassuntivo non valorizza il Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio per euro 407.146,54 ed espone un Fondo di cassa finale di euro 760.810,74 anziché di euro 1.167.957,28.

Si richiede di effettuare le dovute correzioni e di darne atto allo scrivente Sezione, già in sede di risposta istruttoria.

RISPOSTA: Si prende atto della segnalazione e si precisa che sono già state effettuate, tramite la *software house* che gestisce il programma informatico (Halley Spa) le debite verifiche e le necessarie correzioni nell'elaborazione e caricamento sul BDAP di riferimento. Si allega la relativa ricevuta di acquisizione (**All. 1**).

Domanda 3) FCDE 2020:

Dai dati forniti a pagina 21 della Relazione 2020 risulta che, a differenza degli anni precedenti, l'unica voce presa in considerazione per il calcolo FCDE sia quella relativa al Tarsu – Tia - Tari; si chiede di motivare le ragioni dell'esclusione del calcolo delle voci relative alle sanzioni per violazioni codice della strada e Fitti attivi.

Si chiede, infine, di inviare il dettaglio dei calcoli secondo il metodo ordinario, atteso che i dati forniti per il quinquennio precedente descrivono una percentuale di riscossione piuttosto bassa, con il rischio di una sottostima dell'accantonamento (euro 183.435,01) in rapporto ai residui conservati al 31.12.2020 (euro 743.340,25).

RISPOSTA: Le sanzioni per violazioni codice della strada, nel corso dell'anno 2020, sono state elevate in maniera fortemente ridotta rispetto al passato (causa emergenza Covid-19 che ha limitato le mobilità stradali) ed hanno esaurito il ciclo di riscossione ampiamente entro la fine dell'esercizio finanziario. Anche l'attività di riscossione coattiva risultava sospesa e quindi non sono stati formati ruoli. Pertanto a fine esercizio, non sussisteva la necessità di effettuare alcun accantonamento, non essendoci residui attivi su questa voce di bilancio. Si precisa che nel Bilancio Preventivo 2022/2024 e Rendiconto 2021 si è proceduto al calcolo relativo all'accantonamento FCDE per quanto riguarda le sanzioni derivanti dal Codice della Strada.

Il dato dei calcoli riferiti all'anno 2020 hanno tenuto conto che il ruolo TARI è stato emesso, sempre a causa emergenza Covid-19, in autunno e con rate scadenti nell'anno 2021. Pertanto i residui attivi alla data del 31.12.2020 non evidenziavano correttamente la media di riscossione che, pertanto è stata applicata, sempre con il criterio della prudenza, i parametri dell'anno precedente. Nell'anno 2021 il ruolo TARI è stato emesso tempestivamente e il ciclo della riscossione si è concluso entro il 31.12.2021. L'accantonamento in FCDE della TARI al 31.12.2021 è pari ad € 202.931,94 e corrisponde al 100 % delle somme iscritte a bilancio tra i residui attivi. Si allega, del debita analisi, sia il prospetto del FCDE al 31.12.2020 che quello relativo al 31.12.2021 in fase di approvazione (All. 2 e 3).

Domanda 4): Utilizzo avanzo di amministrazione (esercizi 2018 e 2019):

- Esercizio 2018: si chiede di chiarire l'importo e le modalità di utilizzo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, attesa la discrasia tra quanto riportato in BDAP nel Quadro generale riassuntivo (euro 174.827,14) e quanto risulta dalla Relazione del revisore dal questionario (euro 143.600,21).
- Esercizio 2019: fornire delucidazioni in merito all'utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione 2018, stante la discrasia fra i valori indicati nelle tabelle di pagina 20 del questionario 2019 (utilizzo complessivo per euro 1.258.380,08) e quelle indicati in BDAP e nella Relazione dell'organo di revisione (utilizzo complessivo per euro 733.892,54).

RISPOSTA: per quanto riguarda l'Esercizio 2018 la cifra esatta è € 174.827,14 ossia l'avanzo di amministrazione 2017 destinato in conto competenza 2018.

Per quanto riguarda l'Esercizio 2019 la cifra esatta è € 733.892,54 ossia l'avanzo di amministrazione 2018 utilizzato in conto competenza 2019.

Domanda 5) Debito contratto dall'Ente:

Fornire delucidazioni in merito al debito complessivo contratto:

- nell'esercizio 2018, pari ad euro 79.997,18 (cfr. tabella 2, pag. 34 del questionario 2018);
- nell'esercizio 2019, pari ad euro 482.205,25 (cfr. tabella 2, pag. 31 del questionario 2019);
- nell'esercizio 2020, pari ad euro 99.752,44 (cfr. tabella 2, pag. 34 del questionario 2020), anche in riferimento all'articolo 119, comma 6, Costituzione.

Si segnala che, nelle suindicate tabelle, l'importo del debito complessivo contratto nell'esercizio 2019 (euro 2.941.221,91) non corrisponde con quello riportato nel questionario 2020 (euro 2.841.997,39).

RISPOSTA:

Si è colta l'occasione per rivedere il prospetto del debito complessivo del Comune di Offanengo, effettuando di conseguenza le debite rettifiche in sede di Rendiconto 2021.

Si allega il relativo prospetto riepilogativo (All. 4).

Nello specifico:

- nell'esercizio 2018 sono stati assunti mutui per € 79.997,18 (Cassa Depositi e Prestiti per manutenzione straordinaria strade - tasso fisso al 3,40 % - periodo ammortamento 01.07.2019 – 30.06.2039)
- nell'esercizio 2019 sono stati assunti mutui per € 482.205,25 (Cassa Depositi e Prestiti per Integrazione spesa manutenzione straordinaria Scuola Elementare – tasso fisso 2,72 % - periodo ammortamento 01.01.2020 – 31.12.2048);
- nell'esercizio 2020 sono stati assunti mutui per € 99.752,44 (Cassa Depositi e Prestiti per manutenzione straordinaria Cimitero – tasso fisso 1,80 % - periodo ammortamento 01.01. 2021 – 31.12.2040);
- il debito complessivo al 31.12.2029 ammonta ad € 3.062.883,83;
- il debito complessivo al 31.12.2020 ammonta ad € 3.006.217,93.

Domanda 6) Fondo Pluriennale Vincolato:

Motivare le ragioni della mancata valorizzazione del Fondo Pluriennale Vincolato 2019 e 2020, sia per la parte capitale sia per la parte corrente, con particolare riferimento, in tale ultimo caso all'accantonamento delle somme dovute per la produttività.

RISPOSTA: Per quanto riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato 2019 e 2020 inerente la parte capitale la mancata valorizzazione è dovuta alla sola assenza di opere rientranti nella particolare tipologia contabile. Nel Rendiconto 2021 invece sono stati iscritti € 201.300,68.

Per quanto riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato 2019 e 2020 inerente la parte corrente la mancata valorizzazione è stata dovuta ad una erronea interpretazione del principio contabile. I contratti decentrati sono stati regolarmente sottoscritti entro il 31.12 dei rispettivi esercizi ma la liquidazione è stata effettuata prima di effettuare il riaccertamento e, quindi, mantenendo l'importo tra i residui passivi. L'anomalia è stata evidenziata e risolta in sede di Rendiconto 2021, iscrivendo € 16.310,00.

Domanda 7) Segnalazione dell'Organo di Revisione circa gli aumenti contrattuali:

Si chiede di relazionare sull'attuazione delle misure raccomandate dall'organo di revisione (esercizio 2019 e 2020), per le quali l'Ente è stato inviato ad accantonare, nel risultato di amministrazione, una quota relativa agli aumenti contrattuali del personale dipendente.

RISPOSTA 7):

Il mancato accantonamento è stato dovuto esclusivamente per la mancata conoscenza delle percentuali da applicare correttamente per operare al conseguente accantonamento. La questione è stata risolta in sede di Rendiconto 2021 applicando la percentuale del 3,78 % sui singoli monte salari annuali 2019.2021 ed accantonando la somma di € 122.558,23.

Domanda 8) Crediti inesigibili:

Chiarire la risposta negativa fornita alla domanda 4.4.1.3 (pag. 8 del questionario 2019 (nonostante quanto asserito dal Revisore nella propria relazione a pagina 20), fornendo, nel caso, le ragioni giustificative del mancato mantenimento nello Stato patrimoniale dei crediti dichiarati inesigibili e non prescritti, come previsto dall'art. 230, comma 5, del TUEL.

Esercizio 2020: confermare che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza del credito è stato adeguatamente motivato, indicando in che modo (vedi pag. 10 questionario 2020 e pag. 20 Relazione 2020).

RISPOSTA: Lo Stato Patrimoniale è oggetto di profonda revisione nel corso degli ultimi anni. L'incarico è stato affidato ad una ditta specializzata (Halley Spa) alla quale sono state affidate le operazioni di revisione ed aggiornamento inventario oltre che alle componenti finanziarie.

Per quanto riguarda il mancato mantenimento nello Stato Patrimoniale dei crediti, si è applicata l'interpretazione letteraria del comma 5 dell'art. 230 del DLGS 265.2000 che lasciava ad intendere il mantenimento dei crediti indicati come inesigibili e non quelli dichiarati come assolutamente inesigibili.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza del credito è stato effettuato in modo complessivo dal Responsabile del Servizio Finanziario, che ha raccolto le informazioni dai vari Responsabili di Servizio. In sede di Rendiconto 2021, in aggiunta, prima della verifica analitica effettuata tra il RSF, sono state acquisite anche le dichiarazioni dei Responsabili dei Servizi Comunali.

Domanda 9) Debiti della PA:

Riferire i motivi della mancata verifica della corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7 bis del D.L. 35/2013 (Quesito 6.3, pag. 11 questionario 2020).

RISPOSTA: Il Revisore che ha compilato il Questionario 2020 richiama la mancanza della verifica (non la propria) da parte del precedente Revisore (che a sua volta aveva compilato la Relazione al Rendiconto 2020 senza menzionare tale verifica). L'adempimento in merito alla trasmissione ed aggiornamento dei dati alla Piattaforma Certificazione Crediti avviene in modo automatico tramite le procedure informatiche.

Domanda 10) Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Esercizio 2018: fornire chiarimenti in merito a quanto riportato nella tabella n. 1. "Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali" (a pag. 30 del questionario 2018), considerato lo scostamento degli accertamenti in c/competenza al titolo IV delle entrate, pari ad euro 449.750,63 rispetto alle previsioni pari ad euro 2.920.684,84.

Esercizio 2020: fornire chiarimenti in merito a quanto riportato nella tabella n. 1 "Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali" (a pag. 30 del questionario 2020), considerato lo scostamento degli accertamenti in c/competenza al titolo V delle entrate, pari ad euro 99.752,44 rispetto alle previsioni pari ad euro 500.000,00.

Riferire in ordine alla scarsa capacità di riscossione dei Titoli IV e V e sulle iniziative intraprese per favorire l'efficienza nell'esazione.

RISPOSTA: In entrambi i casi si tratta di operazioni derivanti dal Piano Opere Pubbliche che, in sede di Rendiconto, non si sono concretizzate completamente.

In particolare nel 2018 era prevista la concessione del contributo statale per la manutenzione straordinaria della Scuola Elementare per € 2.232.392,00 (poi concesso nel 2019) oltre a due contributi regionali per i quali si era partecipato ai relativi bandi per complessive € 431.622,00 (per manutenzione straordinaria centro sportivo, poi non concessi).

Nel 2020 erano previsti due mutui, il primo di € 100.000,00 per la manutenzione straordinaria del cimitero (sottoscritto nel 2020 per € 99.7452,44) e il secondo per € 400.000,00 per la manutenzione straordinaria del campo di calcio (non sottoscritto in quanto l'operazione si è conclusa con un contratto di disponibilità nel 2021).

Tutto rientra, pertanto, nell'ordinaria gestione delle spese di investimento, influenzate sicuramente dalla partecipazione a bandi pubblici, peraltro intensificati fortemente nel corso degli ultimi anni, che comportano programmazione preventiva (anche contabile) che non sempre trova debita corrispondenza, peraltro anche con l'esercizio finanziario di riferimento) con le relative concessioni.

Domanda 11) Saldo gestione di competenza (esercizio 2019):

Fornire chiarimenti circa il saldo negativo tra accertamenti e impegni 2019 per euro – 85.077,28 (vedi pag. 9 della Relazione dell'organo di revisione e tabella 4, pag 21 del questionario 2019).

RISPOSTA: Il saldo negativo di competenza è influenzato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2018 in competenza 2019 per € 733.892,54. L'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 ammonta ad € 823.491,63.

Domanda 12) Verifica Crediti/debiti società partecipate

Si chiede di chiarire se, successivamente all'approvazione degli esercizi 2018 – 2019 – 2020, siano pervenuti i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. J) del d.lgs. n. 118/2011, riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati e se l'ente si è attivato per recuperarli. Si chiede anche di precisare se risultano partite non riconciliate.

Inoltre indicare i motivi per cui il sistema informativo non consenta di rilevare i rapporti finanziari economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate e in quale modo l'ente rilevi i rapporti.

RISPOSTA: Si precisa che, successivamente all'approvazione dei singoli Rendiconti 2018 – 2019 e 2020 sono pervenuti le asseverazioni da parte dei Revisori delle singole Società partecipate per le quali non sono emerse partite non riconciliate.

Per quanto riguarda la rilevazione dei rapporti finanziari economici e patrimoniali, si specifica che gli stessi, stante anche le limitate partecipazioni dirette, vengono effettuate esclusivamente in sede di Bilancio Consolidato.

Domanda 13) Controllo sugli equilibri finanziari

Fornire chiarimenti e informazioni aggiornate ad oggi in merito all'attestazione fornita dal Revisore a pag. 6 della Relazione 2020 secondo cui "il responsabile del servizio finanziario non ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari"; si segnala che si è risposto affermativamente al quesito 14, pagina 5 del questionario 2020.

RISPOSTA: Per quanto riguarda questo punto, il revisore ha sicuramente fatto riferimento alla mancanza di linee di indirizzo ufficializzate nel Regolamento di Contabilità e nel Regolamento dei Controlli Interni. In realtà le prassi sono consolidate da diversi anni e seguono esattamente le tempistiche dei controlli stabilite dalla normativa contabile con specifiche comunicazioni inviate regolarmente a tutti i Responsabili di Servizio (in realtà, stante le dimensioni dell'Ente, a quasi tutto il personale dipendente) nelle quali vengono ricordate le tempistiche operative e le scadenze delle varie comunicazioni interne necessarie per la predisposizione dei vari atti riguardanti la contabilità. I controlli sugli equilibri finanziari sono praticamente costanti durante tutto l'anno e ufficializzati in sede di Bilancio Preventivo, Variazioni di Bilancio, Assestamento e Salvaguardia degli Equilibri oltre che essere confermate in sede di Rendiconto. Non si sono mai verificate, a partire dal 2018, situazioni che abbiano reso necessario l'intervento straordinario per il riequilibrio finanziario con procedure particolari, avendo avuto sempre sotto controllo le varie quadrature sia finanziarie che economiche.

Di conseguenza, si conferma che non sono mai state fatte segnalazioni di cui al comma 6 dell'ex Art. 153 del DLGS 267.2000.

#### Domanda 14) Partenariato pubblico/privato

Alla domanda preliminare 9, a pagina 4 del questionario 2020: "L'ente ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs n. 50/2016"? L'Ente ha risposto "SI". Si vorrà relazionare in merito, fornendo gli elementi informativi e la documentazione necessari alla valutazione del partenariato in essere (Contratto di disponibilità). Fornire, inoltre, spiegazioni in merito alla discordanza riscontrata nella relazione del Revisore (pag. 5 della Relazione 2020) il quale certifica che l'Ente, contrariamente a quanto dichiarato nel questionario, "non ha in essere operazioni di partenariato pubblico – privato come definite dal DLGS n. 50/2016".

RISPOSTA: Sicuramente si tratta di un disguido, in quanto l'operazione di partenariato si è concretizzata nel mese di febbraio 2021 e quindi, alla data della compilazione del Questionario 2020 l'informazione era già comunque a conoscenza da parte del Revisore. Si allega la relativa delibera di recepimento (All. 5). Con successiva comunicazione ad integrazione verrà inviata tutta la documentazione riguardante la pratica.

#### Domanda 15) Immobilizzazioni

A pag. 32 della relazione 2020 il Revisore precisa che l'Ente non ha terminato la procedura di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2. Si prega di fornire chiarimenti sul punto.

RISPOSTA: La procedura di validazione dei cespiti è in corso dal 2018 ed affidata ad apposita ditta specializzata esterna (ditta Halley Spa che peraltro è anche la *software house* dell'Ente). Il Revisore ha fatto sicuramente riferimento al fatto che la procedura è in corso ma che non si era ancora conclusa alla data del 31.12.2020. In sede di Relazione al Rendiconto 2021 si effettuerà un aggiornamento sullo specifico punto.

#### Domanda 16) Fondi Covid 19 (esercizio 2020)

In riferimento ai ristori COVID-19 dell'anno 2020, si chiede di:

- inviare il "modello ristori Covid-19", richiesto dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- dettagliare le risorse accertate nel 2020 a titolo di ristoro/contributo per l'emergenza pandemica, nonché l'importo da riscuotere al 31.12.2020, specificando se siano o meno state inserite nella certificazione;
- dettagliare, inoltre, gli impegni correlati agli accertamenti, di cui al punto precedente, ed i pagamenti effettuati al 31.12.2020, la parte eventualmente confluita in FPV e in avanzo;
- per ogni titolo di entrata (ed eventualmente al livello ritenuto più significativo), specificare gli effetti del Covid in termini di maggiori e/o minori entrate; affinché sia possibile ricostruire l'ammontare degli accertamenti al netto degli effetti della pandemia, precisare gli importi realizzati al 31.12.2020, ponendoli a confronto con quelli del 2019;
- in modo analogo, per ogni titolo di spesa (ed eventualmente al livello ritenuto più significativo), specificare gli effetti del Covid in termini di maggiori e/o minori spese; affinché sia possibile ricostruire l'ammontare degli accertamenti al netto degli effetti della pandemia, precisare gli importi realizzati al 31.12.2020, ponendoli a confronto con quelli del 2019;
- specificare, infine, se il Comune ha ricevuto notifiche di rettifica della certificazione da parte della Ragioneria generale dello Stato, specificandone il contenuto e l'esito.

RISPOSTA:

- Si allega il modello "Ristori COVID-19" della Ragioneria Generale dello Stato (All. 6 – 7 - 8);
- Si allega l'elenco delle risorse accertate nel 2020 a titolo di ristoro/contributo per l'emergenza pandemica (All. 9 – parte 1);
- Si allega l'elenco degli impegni correlati agli accertamenti (All. 9 – parte 2);
- Si allega il raffronto a livello di Titoli delle entrate 2020 rispetto alle entrate 2019 (All. 10);
- Si allega il raffronto a livello di Titoli delle spese 2020 rispetto alle spese 2019 (All. 11);
- Il Comune non ha ricevuto notifiche di rettifica da parte della Ragioneria Generale dello Stato.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito si rendesse opportuno o necessario e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL SINDACO

IL REVISORE DEI CONTI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO - Il Segretario Comunale